

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Con un mese di anticipo rispetto al Capodanno civile la liturgia cristiana propone un “nuovo” inizio con il “rito” dell’Avvento: ma non dobbiamo dare a queste parole il significato di ripetizione, quasi che a fronte di una bocciatura del “vecchio” anno si debba noiosamente ripercorrere una serie di gesti ed eventi già vissuti oppure, come nel caso dell’anno civile, sperare statisticamente in qualcosa di meglio rispetto al passato. L’Avvento è l’annuncio di una novità vera, cioè di un cambiamento possibile per tutti (“*Nulla è impossibile a Dio*” dice l’angelo a Maria) e non in virtù dei propri sforzi ma per una nuova iniziativa di Lui che scende accanto ad ogni uomo in questo preciso tempo della storia per illuminarlo sulle strade forse scartate con eccessivo timore o presunzione, le strade che Egli costruisce insieme all’uomo per condurlo a uno stile di vita basato sulla fiducia in Lui.

Il rito e la liturgia, per i cristiani, sono l’incontro con Gesù risorto e vivo: il ripetersi dei gesti e delle parole non è legato a una loro magica forza ma a una presenza reale e amorosa che viene rinnovata a nostro favore da parte di Dio che si prende cura delle sue creature in modo fedele e puntuale; ecco perché vivere un rito liturgico, come la s. Messa o un sacramento o la preghiera, non è mai solo assistere passivamente o blaterare stancamente, ma è l’occasione nuova che ci viene data per continuare o riprendere il cammino “vero” dietro a Gesù. Chi si stanca dell’amore è colui che non sa amare: si stanca forse la sposa di baciare lo sposo? O un musicista di ascoltare e creare armonie sul solito pentagramma? “*L’occhio non è mai sazio di vedere, né l’orecchio di udire*”, scriveva un antico sapiente.

L’Avvento è una verifica dell’amore, necessaria come il controllo di un’auto prima di un viaggio importante, per non rischiare di rimanere bloccati proprio in mezzo alla strada: senza l’amore infatti si spegne la vita e ci si ritrova a trascinare faticosamente ciò che solo l’amore sa sollevare. Per questo ci viene data la Vergine Maria quale modello della vita basata sull’amore: la prima verifica infatti è se vogliamo accogliere il dono che ci viene ri-proposto con pazienza tenace dal Signore: vuoi sentirti amato? ci domanda, aggiungendo: Perché lo sei già, da sempre. Questo è il messaggio che Maria ci porta con la sua Immacolata Concezione. La seconda verifica è se vogliamo permettere all’amore di rinnovare la nostra anima e di riempirla di gioia: vuoi essere felice? chiede Maria cantando nel Magnificat le meraviglie di Dio. La terza verifica è se vogliamo portare frutti di amore: vuoi generare il vero Natale? domandano Maria e Giuseppe mentre camminano verso Betlemme. “Sì”!

Raccolta generi alimentari

Rinnoviamo la richiesta a tutte le famiglie di aggiungere qualcosa di più alla spesa settimanale per consentire alla Caritas parrocchiale di preparare per le famiglie bisognose della Parrocchia un pacco natalizio di generi alimentari; vi ricordo che le vostre offerte possono essere consegnate ogni domenica alle ss. Messe oppure nei giorni feriali presso la casa delle suore o presso l'Ufficio Parrocchiale.

Avvento come caccia al tesoro

Giochiamo in famiglia questo Avvento, cercando di scoprire quale tesoro è la Parola di Dio. Ogni domenica su questo foglio troverete (speriamo) l'indicazione di un versetto del Vangelo, in questo modo:

- in prima pagina, è nascosto un numero (scritto in **lettere**) da 1 a 4 che indica il **Vangelo** nel quale cercare (1=Matteo, 2=Marco; 3=Luca; 4=Giovanni)
- Nella seconda e terza pagina troverete i numeri (scritti in **lettere**) del **capitolo** e del **versetto** (non cercate nella quarta pagina).

Una volta individuato e letto, il versetto va inviato per intero con Whatsapp al 3896885848 e i primi due avranno un premio il 6 gennaio.

Un altro premio per chi avrà la pazienza di visitare **ogni giorno** il sito parrocchiale e trascrivere la lettera dell'alfabeto che troverà in evidenza, fino a comporre il 24 dicembre una frase del Vangelo da recitare la notte di Natale (consegna del premio il 6 gennaio).

Celebrazioni per s. Rita

Come già anticipato il **giorno 5** verrà consegnata alla nostra Parrocchia la reliquia di s. Rita: l'arrivo da Cascia è previsto per le ore 18, con la recita del s. Rosario e il Vespro; per consentire la presenza a tutti viene sospesa l'Adorazione eucaristica del giovedì a s. Amanzio.

Il **giorno 6** alle 18 l'ora di spiritualità, alle 19 la s. Messa e alle 21 una catechesi su "S. Rita e la spiritualità agostiniana" di mons. G. Scavanaugh. Il **giorno 7** stesso orario: alle 21 l'Adorazione Eucaristica. Domenica nel pomeriggio alle 15.30 una forte testimonianza di m. Calcagno sulla propria conversione, grazie a s. Rita.

Genitori Cresima

Per preparare l'iniziativa di carità dell'Avvento e per coordinare la partecipazione al ritiro di Avvento di cui si erà già parlato, convochiamo i genitori dei giovani che chiedono al s. Cresima, sperando in una loro partecipazione e collaborazione. Bisognerà anche rivedere alcune scelte familiari che non prevedono la partecipazione alla s. Messa o pospongono l'ora di Catechismo a qualunque altra eventualità si presenti. Ci troveremo

venerdì 6 ore 21 a s. Rocco



Iniziamo un nuovo percorso di riflessione incentrato sui segni liturgici: ci aiuterà Enzo Lodi, liturgista di antica data e sempre profondo nei suoi scritti, con alcune riflessioni estratte dal suo libro “Segni e vita nella liturgia” dedicato a scoprire come essa possa dare luce alla vita concreta. Partiamo dal “segno” che è il Tempo liturgico, scandito dalle grandi feste e dalla Festa settimanale della Domenica. In particolare, ora, l’Avvento. Dice: *«L’avvento è il tempo favorevole per sviluppare una catechesi liturgica su alcune tematiche fondamentali: quale salvezza oggi attendiamo? Quale salvatore oggi aspettiamo e ci viene offerto da Dio? Quale speranza dobbiamo alimentare? I cristiani sono oggi consapevoli di vivere nel tempo dell’attesa? La prospettiva escatologica (cioè sulla fine dei tempi) ha ancora importanza per i credenti oppure è un discorso che in definitiva pensiamo che non ci riguardi?»* Per rispondere a queste domande l’autore parte dalla constatazione che l’uomo è come un ponte verso l’alto, tende oltre la sfera del sopravvivere, avverte la vita come problema da risolvere, si proietta in avanti verso un compito che non è mai compiuto; ma soprattutto sente come tragica la prospettiva della morte, quale scacco alla sua richiesta di vita e vorrebbe superarla.

«Dio si rivela all’uomo attraverso i simboli significativi della sua esperienza, come certe esperienze-limite, quali una grande gioia o un grande dolore, quale la scoperta della propria vocazione nel mondo, quale il senso del sublime e dell’infinito nella contemplazione del creato»; queste esperienze che rimangono impresse per sempre nel cuore possono indicare una meta, che è la fede, che intravediamo ma non sempre con chiarezza. *«Il pericolo - continua l’autore- è quello di abdicare ai valori più veri dell’uomo, lasciandosi alienare dai modelli di comportamento proposti dai mass-media»* e di addormentarsi cullato da false sicurezze e ipnotizzato da illusorie felicità.

L’Avvento dunque come “bagno” di realtà soprannaturale e spirituale, come risposta alla aridità e alla sete di chi vive una realtà privata del suo Dio cioè del suo significato migliore; questo tempo pone all’uomo la domanda eterna di Dio: “Uomo, dove sei?” Perché ti nascondi alla luce del volto di Colui che ti ha creato, che ti ha voluto ed amato, che ti vede e non ti giudica, che ti cerca solo per abbracciarti? Davvero lasciarsi ritrovare da Dio è come abbandonare una terra che produce solo spine e cardi e tornare nel paradiso, cioè nella vita senza più paura né morte.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Prima settimana di Avvento e del Salterio

<p>Domenica 1 dicembre 1^ DOMENICA DI AVVENTO</p> <p><i>Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) ANTONIO E DOMENICA</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) FAM. ROCCHETTI E OLIVIERI</p>
<p>Lunedì 2 dicembre</p> <p><i>Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli.</i></p>	<p>17.00 CATERINA, GIROLAMO E ARCANGELO</p>
<p>Martedì 3 dicembre S. Francesco Saverio</p> <p><i>Gesù esultò nello Spirito Santo.</i></p>	<p>17.00</p>
<p>Mercoledì 4 dicembre</p> <p><i>Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.</i></p>	<p>17.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Giovedì 5 dicembre</p> <p><i>Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.</i></p>	<p>17.00 BUZZI PIETRO</p>
<p>Venerdì 6 dicembre S. Nicola</p> <p><i>Gesù guarisce due ciechi che credono in lui.</i></p>	<p>17.00 GIOVANNI, RENATA E COSTANZA</p>
<p>Sabato 7 dicembre S. Ambrogio</p> <p><i>Vedendo le folle, ne sentì compassione.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 8 dicembre IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERG. MARIA</p> <p><i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) ANTONIO E EGIDIA</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Davide</p> <p>18.00 (Monast.)</p>